

In un memorandum alla commissione per il disarmo

Nuove proposte sovietiche per la fine delle esplosioni

Kennedy mobilita altre due divisioni

Mac Cloy a Berlino - I piani per la ripresa delle esplosioni nucleari - Nuovo documento del Dipartimento di Stato contro Cuba

WASHINGTON, 3. — Il presidente Kennedy ha ordinato oggi la mobilitazione di due nuove divisioni dell'esercito. Le due nuove divisioni — una corazzata e una di fanteria motorizzata — dovrebbero sostituire due della Guardia nazionale mobilitata tempo addietro come « misura straordinaria di sicurezza ». Il portavoce del Pentagono ha commentato affermando che gli uomini della Guardia nazionale saranno congedati soltanto fra diversi mesi: la decisione del presidente si tradurrà quindi, per ora, in un aumento di effettivi.

Kennedy ha preso la decisione nel corso della riunione con i capi militari, a Palm Beach, che è proseguita oggi con la partecipazione del vice presidente Johnson, del ministro della Difesa, Mac Namara, e dei capi di stato maggiore delle tre armi. Il portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha comunicato che i capi militari hanno discusso con il presidente « la preparazione dello apparato difensivo americano e le prospettive sul piano militare per il 1962 ». Fra gli argomenti discussi si è stato a quanto viene riferito ufficialmente, quello della ripresa degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, per cui i capi del Pentagono hanno ormai messo a punto i piani di esecuzione.

Intanto si è appreso da Londra che il governo britannico è diviso sulla concessione dell'isola di Natale agli Stati Uniti per gli esperimenti. Alcuni membri del gabinetto — fra i quali il premier — sarebbero favorevoli alla richiesta americana, la cui accettazione sottintenderebbe la stretta collaborazione fra i due paesi; altri sarebbero invece contrari, temendo le reazioni dell'opinione pubblica e soprattutto di quella del Commonwealth.

In un intervallo della riunione odierna, Kennedy ha anche esaminato il primo rapporto inviato dall'ambasciatore a Mosca, Thompson, sui colloqui con Gromiko. La questione di Berlino, secondo alcune indiscrezioni, è al centro di tale rapporto ma non pare che vi siano nel documento di Thompson molte novità. Tra l'altro è stato smentito che durante il colloquio spoltosi ieri a Mosca sia stata discussa la possibilità di una visita di Kennedy nell'URSS. La notizia era contenuta in un dispaccio dell'agenzia Tanjug.

In relazione con il problema tedesco, gli osservatori si chiedono quale significato attribuire allo improvviso viaggio a Berlino di John Mac Cloy, esperto presidenziale per le questioni di disarmo. Mac Cloy è giunto oggi infatti nella capitale tedesca senza alcun preavviso per incontrarsi con il sindaco Brandt e con il generale Lucius Clay.

Il New York Times conferma oggi quanto aveva rivelato ieri a proposito della missione che l'ammiraglio americano Kirk — inviato degli interessi USA nel Katanga — sta svolgendo a Bruxelles presso l'Union minière, al fine di convincere i dirigenti del monopolio ad accogliere il compromesso neo-colonialista patrocinato dagli Stati Uniti. La trattativa si svolge in un'atmosfera di grande confusione. Vi è un'impressione di susseguirsi notizie che un'organizzazione giovanile di estrema destra ha irritato Cionbe negli Stati Uniti per i primi giorni di marzo.

Sul terreno delle relazioni con l'America latina, ha attratto l'attenzione l'annuncio che il presidente Kennedy visiterà prossimamente il Messico. Ma gli osservatori non sono inclini all'ottimismo per quanto riguarda i risultati della visita: a differenza dei dirigenti del Venezuela e della Colombia, di cui Kennedy è stato ospite alcune settimane fa, il presidente messicano, Lopez Mateos, ha reso ben chiaro di non voler condividere gli obiettivi anti-cubani dell'imperialismo yankee.

Oggi poi il Dipartimento di Stato ha pubblicato un documento dal titolo « Il regime di Castro » in cui accusa Cuba di essere diventata « una testa di ponte sovietica e una base di sovversione comunista nell'emisfero occidentale ». Il documento che ricomincia pubblicando alla vigilia dell'aggressione ha lo scopo di influire sull'esito della riunione del 22 gennaio a Pun-

Accordo immediato sulle prove atmosferiche, sotto i mari e negli spazi cosmici

Moratoria per quelle sotterranee — Krusciov a Minsk e Mikoian in Guinea

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 3. — Il governo dell'URSS tramite il suo rappresentante permanente all'ONU, Zorin, ha fatto pervenire alla Commissione per il disarmo, una lunga nota sullo stato attuale dei mezzi atti a individuare le esplosioni atomiche e sulla reale possibilità di un accordo internazionale per la sospensione di ogni sorta di prove nucleari.

L'ONU, dice il lungo memorandum sovietico pubblicato stasera dall'Isvestia, deve sapere che l'URSS ha proposto: « 1) la firma di un accordo immediato che preveda: a) la abolizione degli esperimenti atomici nell'atmosfera, sotto i mari e nello spazio cosmico; cioè in quei settori dove non esistono difficoltà tecniche per il controllo, poiché gli Stati inte-

ressati sono in possesso dei mezzi necessari per verificare che quell'accordo sia rispettato dagli altri Stati contraenti; b) una moratoria superiore a quelle realizzate dall'URSS; c) l'atteggiamento degli Stati Uniti e dell'Inghilterra nelle trattative di Ginevra e sempre stato tale da impedire l'accordo. Stati Uniti e Inghilterra hanno votato all'ONU contro le proposte di sospensione, sia contro la proposta di fare dell'Africa una zona deatomizzata.

La nota fa poi notare che non potendo restare indifferente alla sfrenata corsa al riarmo, acuitasi nella seconda metà del 1961, il governo sovietico, è stato costretto a provvedere all'afforzamento della propria difesa e a riprendere le esplosioni atomiche. Ciò che l'Occidente vuole, dice la nota, è di imporre al mondo una pericolosa gara di perfezionamento delle armi nucleari.

Dal canto suo l'Unione sovietica denuncia i gravi pericoli insiti in questa gara e formula proposte concrete per fare uscire il problema del disarmo dal labirinto delle discussioni nel quale gli occidentali cercano di imbarbarlo allo scopo di poter continuare la corsa agli armamenti. Le proposte sovietiche costituiscono una base concreta per il rapido raggiungimento di un accordo che metterebbe fine per sempre alle prove nucleari.

Oggi l'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, è venuto separatamente ai colloqui in inglese, tedesco e francese sul tenore dei colloqui avuti ieri con Gromiko.

Krusciov, dal canto suo, è partito per Minsk, capitale della Bielorussia, dove lo attende una grossa battaglia per la Repubblica che ha denunciato un pesante ritardo nel campo agricolo. A Minsk (o a Brest) Krusciov potrebbe anche incontrare Gromiko.

Il vice-premier Mikoian, invece, è partito alla volta di Conakry con lo scopo di normalizzare i rapporti tra l'Unione Sovietica e Guinea.

AGUSTO PASCALI

che dopo le recenti prove sovietiche, il numero delle esplosioni effettuate dai Stati Uniti è largamente superiore a quelle realizzate dall'URSS; 4) l'atteggiamento degli Stati Uniti e dell'Inghilterra nelle trattative di Ginevra e sempre stato tale da impedire l'accordo. Stati Uniti e Inghilterra hanno votato all'ONU contro le proposte di sospensione, sia contro la proposta di fare dell'Africa una zona deatomizzata.

La nota fa poi notare che non potendo restare indifferente alla sfrenata corsa al riarmo, acuitasi nella seconda metà del 1961, il governo sovietico, è stato costretto a provvedere all'afforzamento della propria difesa e a riprendere le esplosioni atomiche. Ciò che l'Occidente vuole, dice la nota, è di imporre al mondo una pericolosa gara di perfezionamento delle armi nucleari.

Dal canto suo l'Unione sovietica denuncia i gravi pericoli insiti in questa gara e formula proposte concrete

Il dittatore fa di tutto per prolungare il suo potere

Epurazione nell'esercito portoghese

Salazar minaccia il ritiro dall'ONU

Il governo di Lisbona monta un'operazione anticomunista per dividere le opposizioni

LISBONA, 3. — Il dittatore fascista del Portogallo, Salazar, ha parlato oggi davanti all'Assemblea nazionale, tutta composta, come è noto, di fedelissimi del regime. Ha parlato a lungo della questione di Goa e dei problemi « globali ». « Non ha detto una parola dell'avvenimento che tuttora al centro della opinione pubblica mondiale, cioè della rivolta di Beja e della massiccia ondata di terrore che la polizia politica ha scatenato in tutto il paese. L'azione della polizia politica si è estesa agli stessi ranghi dell'esercito, che stanno venendo sottoposti ad un attentissimo controllo e ad una epurazione della quale non si conosceranno le proporzioni se non dopo la fine dell'attuale regime. Le opinioni politiche di ufficiali e sottufficiali vengono accuratamente vagliate, e quelli sospetti di ostilità, e quanto meno di tiepidezza verso il regime, vengono eliminati.

Di questa massiccia epurazione, che procede di pari passo con la repressione in corso nel paese, non si fa

parola sulla stampa, ma un comunicato dell'esercito ha confermato oggi che la rivolta di Beja aveva tre ufficiali delle forze armate adesso in parte di quelle che in un primo tempo si erano voluti far credere esistenze. Subito dopo la rivolta, infatti, era stato detto dai fonti del regime che un solo Varella Gomes era un ufficiale. Poi si dovette ammettere che altri ufficiali erano implicati nell'insurrezione. Oggi un comunicato informa che ben cinque ufficiali sono stati espulsi dai ranghi dell'esercito per aver partecipato alla rivolta. Essi sono lo stesso Varella Gomes, il capitano De Oliveira, il capitano di fanteria Francisco Pestana, il tenente dei servizi amministrativi Alexandre Dos Santos e il tenente Jorge Teodoro De Melo, che sono stati tutti arrestati.

Lo stesso comunicato fornisce il « la » alla campagna di propaganda orchestrata per dimostrare che, nonostante i fatti di Beja, tutto nel Portogallo procede bene. Esso afferma che la rivolta è stata « un'azione progettata e diretta dal Partito comunista nel quadro di un piano generale a promuovere agitazioni in Portogallo ».

La stampa, dal canto suo, che è naturalmente tutta di osservanza governativa, rincara la dose, aggiungendo che si è trattato senza dubbio di una rivolta effettuata « su ordine di Mosca ». Le grottesche affermazioni di questo genere si mescolano all'infamamento alla repressione violenta di opposizioni e al tentativo di soppressione di strutture del comunismo nel Portogallo con ogni mezzo, anche con la forza, come si sta facendo nell'Angola.

Ignorando dati di fatto ormai noti a tutti, come la presenza di ufficiali e di sottufficiali venuti accuratamente vagliati e quelli sospetti di ostilità, e quanto meno di tiepidezza verso il regime, vengono eliminati.

S. T.

Celebrato l'anniversario della rivoluzione cubana



L'AVANA. — Due visioni della grandiosa parata militare scattata nella capitale cubana per celebrare il terzo anniversario della liberazione del paese dalla dittatura batlistiana. Nella foto (in alto, da sinistra) Raúl Castro, Dorticos con la moglie e Fidel Castro; (in basso) la folla plaudente durante il discorso di Fidel Castro che ha concluso la manifestazione e nel corso del quale il primo ministro cubano ha fatto un bilancio della rivoluzione socialista a Cuba. Castro ha pure ammonito che una nuova aggressione sarebbe schiacciata dal popolo lavoratore dell'isola. (Telefoto ANSA - Unita)

Della loro casa è rimasto solo un mucchio di cenere



MONTGOMERY (Alabama) — Questa famiglia ha perduto tutto nell'incendio della casa, ridotta — come si vede nella foto — ad un mucchio di macerie. Gli sventurati — i coniugi Davis — si allontanano da quella che fu la loro casa, insieme con i tre figlioli. (Telefoto A.P. - Unita)

Oggi ripresa della riunione ministeriale

Nuovo tentativo a Bruxelles di superare i contrasti nel MEC

Adenauer e De Gaulle avrebbero impartito la direttiva di giungere ad un compromesso

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 3. — Il Consiglio dei ministri ha discusso sulla linea che seguiranno i ministri De Gaulle e Adenauer, i ministri degli Esteri e della agricoltura — a partire da domani a Bruxelles nella discussione coi loro colleghi del MEC sull'interdicato problema del passaggio alla seconda fase del trattato di Roma e delle stesse implicazioni sul piano agricolo dei diversi paesi.

Secondo i ministri, si è discusso anche un rapporto del ministro degli Interni c'azione contro l'OAS. Infine, naturalmente, si è trattato il problema della Algeria che diventa ogni giorno sempre più grave. Il governo francese, in questo momento, è preso dall'assillo di problemi che sembrano, in alcuni punti, superare le sue stesse possibilità di manovra. Ma questa volta il dialogo est-est, in corso a Mosca, il Quai d'Orsay ha fatto pubblicare una messa a punto in cui si precisano gli scambi di idee fra l'ambasciatore americano e il ministro degli Esteri sovietico non escono dall'ambito di un programma di sondaggi su cui anche Parigi è d'accordo. Ma questa volta non sembra del tutto vera. Paul Reynaud ha confermato pubblicamente che l'Unità rivela durante la riunione della NATO a Parigi: vale a dire che Kennedy aveva parlato a lungo, per telefono, con De Gaulle, una notte, senza trovare con lui un accordo — se non negativo — sul modo e sul contenuto del compromesso sarebbe stato raggiunto attraverso una « capitolazione » della Francia sui

principali problemi. Oggi questa opinione non è condivisa da tutti, perché lo stesso Adenauer — premuto dall'opposizione interna — sembra mostrarsi più disposto a fare delle concessioni.

Alla conferenza di Bruxelles, che si riapre domani, le varie parti dovrebbero dunque rimanere apparentemente ferme sulle proprie posizioni, ancora per qualche giorno. Poi, la seconda tappa del trattato di Roma dovrebbe essere ufficialmente aperta sulla base di un compromesso che, da un lato, dovrebbe salvare l'aspetto dell'intesa fra i paesi del

la Piccola Europa, dall'altro dovrebbe lasciare aperta la porta all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune.

Come accade ormai da molti anni, in campo occidentale, ognuno gioca le proprie carte fino al limite della rottura, ma prima che la rottura avvenga, prevale lo spirito di conciliazione comune. Mettendo in sordina i problemi del MEC, pur sentendo averti risolti, tanto De Gaulle quanto Adenauer si dispongono a cercare rispetto sul piano delle rispettive politiche interne.

S. T.

L'ufficio di immigrazione statunitense ha deciso

Frank Costello sarà deportato in Italia

Il sospetto capo del sindacato del crimine è nato 70 anni fa in Sicilia — Come potrebbe fuggire al provvedimento

(Nostro servizio particolare) WASHINGTON, 3. — Frank Costello, il famoso re del mondo sotterraneo americano, ha perso il secondo round a livello internazionale. L'ufficio di immigrazione americano, in tale sede, è stato infatti ribadito il provvedimento di deportazione di Costello alla terra di origine, vale a dire in Italia. Il destino del Racketeer non è comunque ancora definito: gli rimangono ancora due possibilità per evitare la deportazione: il ricorso alla Corte federale d'appello e quindi alla Corte suprema degli Stati Uniti.

Il primo dei ricorsi di Frank Costello è stato appunto respinto dall'ufficio di immigrazione che ha preso il provvedimento dei suoi confronti. La

decisione è stata presa ieri nella notte, il momento dei « reali dell'insediabile ». In tutti gli atti di Costello hanno sostenuto una tesi giuridica teorica: « Costello è un cittadino americano e, come tale, non può essere deportato quando abbia commesso almeno due reati e il racketeer è stato fino ad oggi condannato per un solo tipo di impudenza, l'eversione fiscale. I giudici sostengono che essendo stato due le condanne elittive, i reati vanno considerati i reati, gli avvocati affermano invece la tesi opposta basandosi sull'identità del reato. Quando si accettasse però l'imposizione data al problema della difesa, la deportazione di Costello sarebbe naturalmente sanzionata aggiungendo alle sue manovre fiscali il

Battute in Alto Adige



BOLZANO — Un attentato, che sarebbe avvenuto in Val di Funes, ha tenuto in attività per tutta la notte numerosi nuclei del servizio di vigilanza. Poco prima delle 21, una sentinella di guardia ha sparato qualche raffica di mitra verso un vicino costone roccioso, dal quale — secondo le sue affermazioni — era partito un colpo che gli aveva ammazzato l'elmo. Nel punto in cui sarebbe presumibilmente partito il colpo d'arma da fuoco, non è stata rintracciata sulla neve, alla oltre mezzo metro, alcuna arma. Per accertare la effettiva natura della scuffiatura rinvenuta sul terreno è stata ordinata una perizia balistica. Continuano i trattamenti nella zona di Appiano e nelle altre località colpite dai recenti attentati le battute di ricognizione dei reparti di carabinieri e di agenti di polizia. Nella foto: pattuglie di carabinieri in perlustrazione con cani poliziotto.

Galvao: « È il principio della fine »

SAN PAOLO (Brasile), 3. — Il capitano Henrique Galvao, che organizza il colpo di Stato contro il transilunico portoghese, ha detto: « Il principio della fine ». Galvao, che è giunto a San Paolo, ha detto che la vittoria è in mano indiana.

Con questo discorso oltranzista, Salazar ha cercato evidentemente di sollecitare l'istinto nazionalista dei militari, il cui morale non sembra essere in un momento così basso da impedire fratture da quella parte e rendere un po' più solide le basi del regime. Ma gli osservatori sono unanimi nel ritenere che il regime di Salazar abbia ormai imboccato la fase discendente, e che le manovre di questo generale non possano servire ad altro che a ritardare la sconfitta finale.

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Melillo Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 1515. Autorizzazione a giornale morale n. 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19. Tel. 06-478100. VIE NUOVE: 450-351, 450-352, 450-353, 450-354, 451-251, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel. 06-478100. Abbonamenti: 1100 lire annue, 200 lire mensili, 6000 lire trimestrali, 2150 lire semestrali, 4000 lire annuali. VIE NUOVE: 450-354, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Roma, Via del Partigiano, 9. Tel.